

ATLETICA Sasha Aurelio, Elena Scarpellini, Marta Milani e Paolo Zanchi i bergamaschi più forti in gara. Vetrina per 550 atleti

Gran Prix giovanile, il futuro è adesso

Dalle 10,30 di stamattina l'ex Coni s'illumina con le stelle di domani in un meeting di grande prestigio

Antipasto mondiale, seconda tappa del Gran Prix giovanile d'Italia, rendez-vous stellare dell'atletica azzurra che strizza l'occhio al domani e spera che da qui, o almeno anche da qui, parta la lunga rincorsa ai cinque cerchi cinesi di Pechino 2008. Bergamo capitale dell'atletica giovanile spalanca oggi le porte ai suoi gioielli e attende di fare il pieno: risultati, prestazioni, exploit, indicazioni pre-Mondiali e, perché no, sogni di gloria olimpici. Dalle 10,30 di questa mattina sulla pista e sulla pedana dell'ex Coni, il gotha della nostra atletica sarà di scena nel XVII Meeting Nazionale Città di Bergamo, co-produzione di gran lusso firmata Us Olimpia Bergamo e Atletica Lefte e cast delle grandi occasioni: Sasha Aurelio, Elena Scarpellini, Marta Milani e Paolo Zanchi, tra le stelle di casa, Anna Maria Porceluzzi e Monica Zancanaro tra i big fuori provincia, outsider (di gran livello) permettendo. Sullo sfondo numeri da capogiro: 550 atleti in gara (contro i 150 ai nastri di partenza della prima tappa del Gran Prix, ad Alessandria, il 23 maggio scorso), 110 orobici, 17 società di casa nostra, con Atletica Bergamo 59 (in gara con 34 atleti) e Atletica Saletti Nembro (12 i ragazzi in gara) a guidare il contingente di casa.

Che, assente la Bernardi-Locatelli in gara in Valsugana, mette in campo due delle tre azzurre iridate: le allieve Elena Scarpellini (asta) e Marta Milani (200 metri), entrambe in pista tra vent



Da sinistra Marta Milani (4x400), Elena Scarpellini (asta) e Paola Bernardi-Locatelli (3000 siepi): le tre atlete sono state convocate per i prossimi Mondiali juniores

Merighi, presidente provinciale Fidal: «Il cast è di primissimo livello, inoltre pista e pedana sono una garanzia per grandi risultati. Ci sarà sicuramente da divertirsi»

Milani la pista ex Coni potrebbe regalare un tete a tete a tutta birra con la piemontese Zoe Anello, possibile sorpresa di giornata.

Conferme si attendono invece, già in mattinata, da Sasha Aurelio, candidata alla palma d'oro nella gara dell'asta juniores e accreditato di un personale di 4,70, e dalla bresciana Porceluzzi, incontrastata numero uno degli 800 allieve, in caccia di una prestazione-monstre. E la pista Coni, tradizionalmente una sorta di Re Mida del cronometro, potrebbe regalare tempi-record. Record che avrà il sapore del derby orobico negli 800 allievi con la sfida tra Claudio Gusmini e il numero uno italiano (di categoria) Paolo Zanchi, replay del testa a testa nei 1500 nella prima tappa del Gran Prix ad Alessandria (vinto da Zanchi). Da una sfida all'altra. Il nostro Enrico Fornoni (3000 allievi) proverà a sorprendere Mattia Porcini, Samuel Bonazzi (Atletica Saletti) sfiderà se stesso nel giavellotto allievi, la belunese Zancanaro (lungo juniores) sberleffcherà invece la pista per una misura da stupirciarsi gli occhi.

«Il cast è di primissimo livello - ammette Amedeo Merighi, presidente provinciale Fidal - e storicamente a Bergamo i risultati sono sempre stati eccellenti. Qui è esplosa Gibilisco, qui è esplosa Virna De Angelis, segno che pista e pedana dell'ex Coni sono una garanzia. Insomma, ci sarà da divertirsi». Ragazzi, manteniamo le attese, please. Simone Pesce

Scognamiglio, argento che brucia

L'alfiere dell'Uc Bergamasca anticipa la volata ed è beffato da Riccò nel tricolore under 23

A MONTE BONDONE FA FESTA GHISALBERTI

Giomata ricca di emozioni quella di ieri per l'Uc Bergamasca 1902-Las Halmets; oltre a Scognamiglio, che ha mancato di un nulla la maglia tricolore, si è distinto anche Sergio Ghisalberti (nella foto), che ha conquistato il successo a Monte Bondone nella classica Trento-Bondone di 96 chilometri. Il 24 enne atleta di Zogno ha così centrato il poker, confermandosi dopo le vittorie di Elice (Pescara) in aprile, di Merone (Como) in maggio, che gli è valso il titolo regionale della categoria élite, e, a inizio giugno, della cronocalcata Almenno-Roncola, organizzata dalla sua stessa società. Nel confronto aperto ai migliori scalatori Ghisalberti ha mostrato tutto il suo valore staccando di 40" gli avversari Torrini e Gaia. Lo scorso anno, dopo la stagione con la maglia della bresciniana Edile, sembrava intenzionato a smettere. Era demoralizzato: nonostante le quattro vittorie, tra le quali il Piccolo Giro di Lombardia, nessuno gli aveva dato credito per cui, sfuggito il passaggio tra i prof, si era trovato in pieno autunno a sfogliare la margherita. Ai direttori sportivi Antonio Bevilacqua, Oscar Pelliccioli e Gian Luca Valoti va riconosciuto il merito di avere rincuorato l'atleta e di averlo stimolato per un ultimo tentativo alla Bergamasca-Las Halmets. Gli hanno dato fiducia con la promessa, d'accordo con il team manager Gian Luigi Stanga, di uno stage in settembre con la De Nardi e un eventuale ingaggio per il 2005. Ghisalberti li sta gratificando con successi di prestigio. R. F.



Con Carlo Scognamiglio, 21enne di Albano San Alessandro, l'Uc Bergamasca 1902-Las Halmets ha sfiorato ieri il colpo clamoroso. La conquista della maglia tricolore under 23 sembrava possibile; in effetti sul traguardo di Capanne, in Toscana, si erano proiettati in cinque tra i quali l'ucibino che, dopo avere scrutato gli avversari, era convinto che avrebbe potuto imporsi. Invece è stato penalizzato dall'eccessiva frenesia: Scognamiglio non ha esitato a lanciare lo sprint a 250 metri dal traguardo, si è involato tenendosi a distanza Piccolo, Sestili (Palazzo-Ab Isolanti), sodalizio che pure ieri si è fatto notare dopo la conquista di due titoli italiani di Rivera nella cronometro e di Ermeti su strada) e Pozzovivo. Scognamiglio non aveva però fatto i conti con Riccardo Riccò che, dopo avere seguito la traiettoria del bergamasco, è uscito allo scoperto nelle ultime battute superandolo inesorabilmente a 10 metri dalla fettuccia bianca d'arrivo. Riccò, 20 anni, di Formigine in provincia di Modena, portacolori della squadra toscana Grassi-Fausto Coppi, ha vestito

la fiammante maglia tricolore, a Scognamiglio è toccato l'argento, a Peccolo il bronzo. All'azione decisiva ha dato il «la» a 17 km dal traguardo proprio Scognamiglio che ha scandito il passo sullo strappo di Montopoli e di Marti scremando il gruppo forte di 40 unità delle 160 che avevano preso il via da San Miniato Basso. All'ucibino hanno risposto Peccolo e Piemontesi. Sembrava fatto per il terzo ma a cinque chilometri da Capanne riuscivano ad accodarsi Riccò e



Carlo Scognamiglio

Pozzovivo. Carlo Scognamiglio sa (non può essere diversamente) di avere perso una grossa occasione e non ne fa mistero. Afferma: «Non sono per niente soddisfatto, come potrei esserlo dopo avere sprecato un'occasione tanto importante? Il guaio è che ho lanciato la volata troppo presto, poco prima ho dovuto chiudere un buco, al momento di dare tutto mi sono trovato in riserva». Scognamiglio parteciperà martedì sera al «Guizzo», tradizionale notturna in programma a Brescia,

quindi giovedì 1 luglio prenderà parte al ritiro azzurro in quel di Livigno per preparare il campionato europeo. Ammette: «È una stagione decisamente interessante, ho vestito la maglia azzurra, ho prevalso a Castiglione Fibocchi, ho fatto contento il mio presidente Fedele Bettoni vincendo la sua gara a Lallio, peccato per questa grossa opportunità sfumata, ma mi riscatterò presto». Il diesse Gian Luca Valoti non ha nulla da rimproverargli, nonostante sia rimasto con l'amaro in bocca: «Scognamiglio ha fatto quanto doveva fare solo che ha anticipato i tempi della volata, un piccolo neo. Peccato».

Renato Fossani

GARE DI OGGI IN PROVINCIA ALLIEVI DI SCENA A PEIA

Il primo importante test degli allievi lombardi in vista del campionato italiano (a Bergamo domenica 25 luglio) va in scena oggi a Peia con l'indicativa regionale a cui sono iscritti (d'ufficio) un centinaio di contendenti. Non mancano gli orobici alla ricerca del colpo grosso, anche in considerazione del fatto che raramente, in questa prima metà della stagione, sono riusciti a fare centro. Partenza alle 9,72 km da percorrere. Gli esordienti iscritti alla duplice gara di Capriate San Gerovasio sono 30 della classe '91 e 60 della classe '90, rispettivamente impegnati sulla distanza di 38 (partenza alle 8,30) e 46 km (partenza alle 10). Sono ben 180 i giovanissimi che corrono ad Almenno S. Bartolomeo (inizio alle 9).

Ciclismo: Italiani Petacchi in pole

Alessandro Petacchi si riattacca il numero sulla schiena dopo un mese senza corse. L'ultima volta era accaduto il 30 maggio, ultima tappa del Giro d'Italia, e l'evento era coinciso con la conquista della nona vittoria di tappa, un record nel ciclismo del dopoguerra.

Dopo quattro settimane di cosiddetto scarico e di graduale ripresa del lavoro, il più forte sprinter del mondo torna nella mischia oggi, a Santa Croce sull'Arno (Pisa), nella prova unica del campionato italiano.

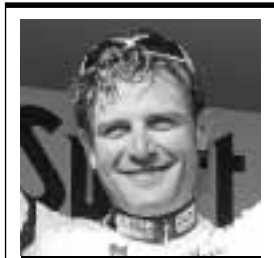
L'obiettivo è duplice: maglia tricolore e verifica della condizione in vista del Tour, che scatta sabato con un cronoprologo a Parigi. «Il campionato italiano - dice Petacchi - equivale a una classica, perché si disputa sulla lunga distanza (km 260, ndr) e consente di portare per un anno la maglia tricolore, che dà un valore aggiunto alla carriera».

L'ottima performance del Giro d'Italia, coniugata a un percorso non piatto ma comunque non particolarmente impegnativo, colloca l'imperatore delle volate in cima alla lista dei favoriti. A occhio e croce il tracciato della prova tricolore, che abbiamo visionato qualche mese fa in occasione della presentazione dell'evento, ricorda vagamente quello di Bergamo del 1998, sul quale si impose Andrea Tafi: una salita dolce di 1 km con un dislivello di 70 metri che verrà ripetuta quindici volte, seguita da una discesa di analoghe caratteristiche e, per il resto, da tanta pianura.

Per agevolare il proprio disegno tattico, la Fassa Bortolo schiera accanto a Petacchi tutta la sua batteria di italiani: 13 corridori di sicuro affidamento, un

paio dei quali tuttavia liberi di fare la propria corsa. Si tratta di Cioni - reduce da un ottimo Giro di Svizzera, dove s'è classificato terzo, e dalla vittoria nel campionato italiano a cronometro - e del giovane Pozzato, finora protagonista di una stagione sottotono ma le cui qualità sono al di sopra di ogni sospetto. Tutti gli altri, da Velo a Tosatto, da Brussegghin a Ongarato, da Sacchi a Petitto, proteggeranno il leader e gli lanceranno lo sprint.

Le altre squadre, ovviamente, dovranno evitare di portare Petacchi all'ultimo chilometro. A cominciare dalla Saeco, dunque, chi non veste biancoblu sarà impegnato da metà corsa in avanti a spargliare le carte. Abbiamo



Alessandro Petacchi

Il tema degli Assoluti è anticipare lo sprint dello spezzino. Fra i bergamaschi si spera in Valoti

citato la Saeco perché è la formazione che possiede i corridori di maggiore spessore: Celestino, il chiacchierato Di Luca (cui l'amicizia col discusso dottor Santucione non ha comportato la sospensione, come è invece avvenuto per Mazzoleni), Comnesso e la maglia rosa Cunego compongono un poker d'assi in grado di far saltare il banco della Fassa. Toccherà a loro forzare la mano per anticipare la volata e scongiurare un epilogo già scritto. Il campione uscente Bettini e Bartoloni chiudono la rosa dei papabili.

Poche le speranze per Bergamobici, che ha vestito il tricolore soltanto cinque volte: con Giomondi nel 1968 e nel '72, con Vittorio Algeri nell'84 e con Corti nel '85 e nell'86. Un anno fa giunse ai piedi del podio Matteo Carrara, il quale tuttavia in questo 2004 non ha dato notizie di sé: difficile che possa ripetersi. Meglio di lui, probabilmente, sarà in grado di fare Paolo Valoti. Ildo Serantoni

CICLISMO GIOVANISSIMI Le ragazze trascinano la polisportiva organizzatrice. La Marco Ravasio ok nel maschile

È un Bolgare al femminile sulle strade di casa

BOLGARE La Polisportiva Bolgare ha organizzato ieri il campionato provinciale «primi sprint» riservato alle categorie giovanissime. Discreta affluenza per la conquista delle dodici maglie in palio e i due trofei riservati alle società: nelle categorie femminili si correva per il «2° memorial Ugo Verri», nelle maschili per il «5° memorial Pietro Rocca».

Numerosi gli sprint necessari per determinare la griglia delle finali; tra le società si sono particolarmente distinte, con la conquista di due titoli a testa, la Polisportiva Marco Ravasio Brembate Sopra, con Arianna Fidanza nella categoria G3 e Simone Consonni nella G4, l'Uc Ossanesga, che ha potuto contare sugli acuti Veronica Cornoli (G4) e Lorenzo Fenili (G6). Non da meno è stato il bottino della

Sc Cene grazie ai due successi ottenuti nelle prove maschili con Abdoulaye Thiam (G3) e Manuel Rottigni (G5) e la Sc Gazzanighese Gbc Appretificio con Miriam Masserini e Andrea Martinelli entrambi della categoria G2. Nelle classifiche riservate alle società, la Pol. Bolgare ha conquistato il trofeo nella prove femminili, mentre la Marco Ravasio, oltre ad aver primeggiato in quelle maschili, ha pure vinto la combinata. A. T.

ARRIVI FEMMINILI

Categoria G1: 1. Gloria MUSA (Sc Ceramiche Gamba); 2. Sara Bertulesi (Pol. Bolgare); 3. Caroline Lorenzi (Pol. Bolgare).

G2: 1. Miriam MASSERINI (Sc Gazzanighese Gbc); 2. Susanna Bonacina (Marco Rava-

sio); 3. Alessandra Musa (Ceramiche Gamba); 4. Laura Prodanovic (Pol. Bolgare).

G3: 1. Arianna FIDANZA (Marco Ravasio); 2. Silvia Giuliani (Ossanesga); 3. Greta Cortinovis (Pol. Albano S. A.); 4. Federica Milesi (Gamba).

G4: 1. Veronica CORNOLI (Uc Ossanesga); 2. Sara Villa (Sc Ceramiche Pagnoncelli); 3. Silvia Masuzzo (Gamba); 4. Roberta Tasca (Pol. Bolgare); 5. Arianna Perico (Gamba); 6. Martina Frutti (Gs Gieffe Fulgor Iper).

G5: 1. Jessica PAGANELLI (Pagnoncelli); 2. Samantha Marcassoli (Gazzanighese Gbc); 3. Francesca Belli (Gsc Villongo); 4. Giorgia Mottoni (Gsc Villongo); 5. Jasmine Teani (Sc Levate); 6. Silvia De Laurenti (Gsc Villongo).

G6: 1. Roberta SIGNORELLI (Gc Almenno S. B.-Irn); 2.

Monica Bassani (Pol. Bolgare); 3. Chiara Ravanelli (Ossanesga); 4. Roberta Bergamelli (Sc Cene).

ARRIVI MASCHILI

G1: 1. Nicolò BRESCIANINI (Gsc Villongo); 2. Andrea Spada (Pagnoncelli); 3. Riccardo Bonardi (Villongo); 4. Stefano Falgari (Gamba); 5. Paolo Carrara (Cene); 6. Riccardo Ravanelli (Ossanesga).

G2: 1. Andrea MARTINELLI (Gazzanighese Gbc); 2. Matteo Locatelli (Ossanesga); 3. Marcello Minuscoli (Gf Iper); 4. Michele Castelli (Gazzanighese Gbc); 5. Mirko Belotti (Gieffe Fulgor Iper); 6. Marco Ciminelli (Pagnoncelli).

G3: 1. Abdoulaye THIAM (Sc Cene); 2. Lorenzo Rota (Ossanesga); 3. Devid Zanchi (Gs Vanotti Kociss Piazzalunga); 4. Andrea Masserini (Gazzanighese Gbc); 5. Simone

Ravanelli (Vanotti Kociss Piazzalunga); 6. Diego Spada (Pagnoncelli).

G4: 1. Simone CONSONNI (Marco Ravasio); 2. Luca Colombelli (Pol. Caluschesse); 3. Mattia Serughetti (Pol. Bolgare); 4. Michael Marchesi (Pagnoncelli); 5. Daniel Bonacina (Marco Ravasio); 6. Luca Locatelli (Pol. Caluschesse).

G5: 1. Manuel ROTTIGNI (Sc Cene); 2. Alex Rota Scalabrini (Ravasio); 3. Michael Rota Scalabrini (Ravasio); 4. Marco Rocca (Pol. Caluschesse); 5. Stefano Bertoli (Gf Iper); 6. Silvio Messi (M. Ravasio).

G6: 1. Lorenzo FENILI (Ossanesga); 2. Marco Alborghetti (Marco Ravasio); 3. Erik Zanchi (Vanotti Kociss Piazzalunga); 4. Stefano Pesenti (Gf Iper); 5. Andrea Magri (Pol. Albano S. A.); 6. Matteo Volpi (Gsc Villongo).

Tuttociclismo su Bergamo Tv

La trasmissione Tuttociclismo in onda questa sera alle 21,15 su Bergamo-Tv (replica prevista per domani alle 15) si articola sulla presentazione dell'attività su pista programmata a Dalmine, ma non solo: verranno proposti servizi sulle gare allievi ed esordienti in programma oggi a Peia e Capriate San Gerovasio.

Fiocco rosa in casa Rodella

Immensa gioia nella famiglia Rodella, fotografi di Castelmella, collaboratori del nostro giornale, vicini da oltre 40 anni al mondo del ciclismo. È nata Giulia, primogenita di Simona e Paolo Rodella. Congratulazioni ai genitori, a Giulia l'augurio più caro.

Atletica: Martinez primato italiano

Due primati italiani femminili sono stati stabiliti nelle finali dei campionati italiani di società di atletica di Roma. Nel triplo Magdalen Martinez è arrivata con il primo salto a m. 15,03, migliorando di 13 centimetri il primato precedente da lei stabilito ai mondiali di Parigi 2003. Nel martello Ester Balassini ha scagliato l'attrezzo a m. 71,28 (85 centimetri oltre il suo record precedente).

Pallanuoto Italia sconfitta

La Spagna ha battuto l'Italia per 8-5 nel settimo incontro del girone preliminare della World League maschile, per gli azzurri è la seconda sconfitta del raggruppamento.

Golf: Rocca non supera il taglio

Il transalpino Jean-François Remesy (201-69 67 65) è in testa nell'Open de France. A 18 buche dal traguardo ha tre colpi di margine sull'australiano Green (204-68 70 66), sette sul gallese Woosnam e otto sul sudafricano Fichardt. Non hanno superato il taglio Emanuele Canonica, 75° con 150 (80 70), e Costantino Rocca, 131° con 156 (77 79).

Tennis a Cesena Ocera eliminato

Si è fermata nei quarti di finale la corsa di Massimo Ocera nel futures di Cesena. Il tennista del Tc Sarnico si è arreso a Enrico Burzi col punteggio di 7-6, 5-7, 7-6. Ocera era la testa di serie numero 3 del torneo.

Navratilova andrà alle Olimpiadi

Martina Navratilova parteciperà alle Olimpiadi di Atene in programma ad agosto (13-29). Gli Stati Uniti hanno ufficialmente convocato la 47 enne di Praga con passaporto americano per i Giochi. Per Martina si tratta del debutto ai Giochi: giocherà il doppio in coppia con Lisa Raymond. La Navratilova in carriera ha vinto 58 titoli dello Slam, di cui 18 in singolare. Convocate anche le sorelle Williams, Serena e Venus, Jennifer Capriati e Chanda Rubin, che disputeranno il singolare. La squadra maschile sarà composta da Andy Roddick, Mardy Fish, Vincent Spadea e Taylor Dent. Roddick e Fish disputeranno anche il doppio come i gemelli Bob e Mike Bryan.